



# Piano Triennale Offerta Formativa

III - UDINE

---

*Triennio 2025/2028*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola III - UDINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10298 del 30/10/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2024 con delibera*

*n.8*

*Anno scolastico di predisposizione:*  
*2025/2028*

*Periodo di riferimento:*  
*2025/2028*

# INDICE SEZIONI PTOF

## **La scuola e il suo contesto**

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4 Risorse professionali

## **Le scelte strategiche**

- 5 Aspetti generali
- 6 Priorità desunte dal RAV
- 8 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10 Piano di miglioramento
- 13 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## **L'offerta formativa**

- 14 Aspetti generali
- 15 Traguardi attesi in uscita
- 17 Insegnamenti e quadri orario
- 18 Curricolo di Istituto
- 21 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 22 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 24 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 27 Attività previste in relazione al PNSD
- 28 Valutazione degli apprendimenti
- 30 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 34 Piano per la didattica digitale integrata

## **Organizzazione**

- 35 Aspetti generali
- 36 Modello organizzativo
- 37 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 38 Reti e Convenzioni attivate
- 39 Piano di formazione del personale docente
- 40 Piano di formazione del personale ATA

# **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

### **Popolazione scolastica e territorio**

L’Istituto Comprensivo è sorto nel 2012, i suoi 8 plessi (3 Scuole dell’Infanzia, 4 Scuole Primarie, 1 Scuole secondaria di primo grado) sono situati nell’area cittadina e prevalentemente in zona centrale, servita dalla rete di trasporti urbana. La posizione, per motivi logistici (sedi di lavoro dei genitori), attira allievi provenienti anche da altre zone della città o da fuori comune. Il Comune assicura il servizio di ristorazione scolastica presso le scuole dell’Infanzia, delle Primarie e della Secondaria di primo grado previa iscrizione presso gli uffici comunali preposti, così come accade per i servizi di pre-post accoglienza e doposcuola là dove attivati.

### **Risorse della scuola**

L’Istituto Comprensivo, in collaborazione e nel rispetto delle scelte educative della famiglia e lavorando in maniera sinergica con le altre agenzie educative presenti nel territorio e con gli Enti locali, si propone di accompagnare le allieve e gli allievi nella espressione della propria personalità e di promuovere e assicurare una loro formazione integrale relativamente a identità, strumenti culturali e cittadinanza proponendo attività didattiche che pongano sempre al centro dell’attenzione i bisogni delle alunne e degli alunni della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

Il processo di formazione integrale, garantito dalla continuità metodologica e didattica tra i diversi ordini scolastici, permetterà ad ogni allievo di riconoscere i propri interessi, le proprie abilità, capacità e competenze indispensabili per elaborare un consapevole progetto di Uomo e di Cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

L’istituto comprensivo aggrega in una sola struttura funzionale le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado di uno stesso ambito territoriale, al fine di rendere coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. In quest’ottica l’Istituto si caratterizza per la verticalità dei percorsi arricchita da punti di attenzione per la continuità nel passaggio tra gli ordini di scuola e per l’orientamento, per una scelta del percorso scolastico di II grado più consapevole. La verticalità favorisce, inoltre, la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell’autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro “progetto di vita”. L’Istituto garantisce la collaborazione costante tra scuola, famiglia e territorio.

### **Ottimizzazione delle competenze professionali**

Nell’istituto comprensivo si mettono in comune alcune risorse (i docenti, le attrezzature, i finanziamenti), per qualificare i metodi e le attività di insegnamento.

L’IC3 ha attinto ai fondi del PNRR in virtù di un’articolata programmazione che riguarda: innovazione degli ambienti scolastici e delle attrezzature, potenziamento del Wi-Fi; corsi STEM, di lingua inglese per i docenti. Tali acquisizioni e processi formativi daranno la possibilità all’IC3 di affrontare il triennio 2025-2028 forte di innovazione e competenze.

## **Tradizione, innovazione, integrazione**

Il Collegio dei Docenti ha individuato tre punti attraverso i quali strutturare una progettualità caratterizzante e condivisa:

- Scuola legata alla cultura del territorio e alla sua innovazione
- Scuola dell'autonomia che arricchisce l'offerta formativa
- Scuola aperta, multiculturale, inclusiva e resiliente

L'Istituto Comprensivo Udine III ha sintetizzato le sue principali caratteristiche nel logo della scuola:



3° come il nostro Istituto comprensivo  
8 come le scuole che ne fanno parte;  
ma anche ∞ simbolo di infinito ad indicare apertura verso gli altri e aspirazione alla conoscenza;  
Infine, la chiave di basso a sottolineare che nel nostro istituto la scuola secondaria di primo grado è  
ad indirizzo musicale e che tutti i gradi sono coinvolti attivamente in progetti musicali.

## Risorse del territorio

L'Istituto si avvale della collaborazione con STAKEHOLDER INTERNI (personale della scuola, allievi e loro famiglie) ed ESTERNI (associazioni, Enti, volontari).

## Collaborazione e partecipazione a reti

L'Istituto realizza parte delle sue iniziative formative in stretta collaborazione con realtà istituzionali e associative del territorio. Tra queste in particolare si segnalano:

- Patentino per lo smartphone (scuola secondaria di primo grado)
- Partecipazione alle gare matematiche Mathesis per gli alunni delle primarie e partecipazione alle gare matematiche Kangourou per gli allievi della scuola secondaria di primo grado;
- attività motoria e/o psicomotoria presso tutti gli ordini di scuola dell'Istituto in collaborazione con le associazioni sportive, presenti sul territorio comunale e regionale;
- attività di pre e post accoglienza e doposcuola gestite dal Comune di Udine;
- attività culturali in collaborazione con la Biblioteca comunale di Udine e con la rete delle biblioteche innovative e di quartiere;
- collaborazione con la ludoteca;
- collaborazione con Caritas e tutte le strutture di accoglienza;
- collaborazione con l'Associazione Venezia;
- collaborazione con i Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale";
- collaborazione con l'Accademia Nico Pepe;
- collaborazione con il CPIA;
- collaborazione con Maria al Tempio e Monsignor Cattarossi;
- collaborazione con l'Università di Udine;
- collaborazione con HattivaLab;
- collaborazione con Time for Africa
- collaborazione con la Fondazione Pittini;
- collaborazione con i Civici Musei di Udine;
- collaborazione con il Museo Friulano di Storia Naturale;
- collaborazione con AMBIMA, OROCON, AMI Ritmea;
- collaborazione con la Protezione Civile FVG;
- collaborazione con la Fondazione ProgettoAutismo FVG;
- Progetto di psicomotricità co finanziato dalla BCC di UDINE
- Progetto LeggiAMO a Scuola 0-18;
- Progetto AttivaKids e AttivaJunior;
- Progetto "Città sane";
- Mercatini delle scuole dell'IC in collaborazione con le famiglie.

Le **reti di scuole** sono ormai una realtà consolidata essendo previste già dal regolamento dell'autonomia delle scuole (DPR 275/1999) con una nuova governance prevista dalla legge 107/2015 che ha dato un nuovo impulso a tale strumento. La Nota MIUR 2151 del 7 giugno 2016 infatti ha ufficializzato le linee guida per la costituzione delle reti distinguendole in reti di ambito e

reti di scopo.

In questa cornice l'IC Udine III ha aderito alle seguenti reti di scuole e stipulato i seguenti accordi:

- rete di scopo per la realizzazione del progetto dei Campionato Nazionale di Disegno Tecnico. Scuola Capofila: IC Egnazio Danti di Alatri;
- rete di scopo per la formazione Ambito 8 -capofila- Liceo scientifico Marinelli;
- accordo di rete Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita con le STEM Capofila ITI Zanon;
- rete si scopo BES capofila Liceo scientifico Marinelli;
- accordo di rete e di scopo per la promozione del benessere nel contesto scolastico: consapevolezza nell'uso del digitale, prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, per una scuola inclusiva nel primo ciclo dell'istruzione. Capofila 3 IC Udine;
- accordo di rete e di scopo Privacy DPO capofila – IC I Udine;
- rete cittadina del Benessere.

## **Esperti esterni**

Al fine di realizzare le proprie attività, l'IC Udine III attinge ad esperti esterni qualora non siano presenti al proprio interno le competenze necessarie o le stesse non siano disponibili ad assumere ulteriori compiti. Per selezionare gli esperti l'Istituto si attiene a quanto previsto dal "Regolamento per la gestione delle attività negoziali dell'IC Udine III". L'Istituto inoltre collabora con singole persone o associazioni che si rendono disponibili nell'ambito del volontariato per attività di supporto alla scuola. Con le persone in questione saranno di volta in volta stipulati dei "contratti di volontariato" nei quali saranno individuati gli ambiti di intervento e le modalità di svolgimento del servizio in oggetto.

# **LE SCELTE STRATEGICHE**

## **Finalità**

### **Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Il PTOF è lo strumento elaborato dall'IS “per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini(...)” (dall'art 1 comma 1 legge 107 del 2015).

Per realizzare tutto questo in un contesto definito, è necessario che l'Istituto Scolastico (di seguito IS) elabori una propria visione in relazione alla missione istituzionale e al territorio nel quale è collocata.

## **Linee di indirizzo**

Il Dirigente Scolastico ha emanato le linee di indirizzo per la stesura del PTOF.

Si richiamano qui alcune delle indicazioni fondamentali: l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte della nostra Istituzione Scolastica.

## Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione per il triennio 2025/2028 ha individuato:

PRIORITA'	TRAGUARDI
Miglioramento esiti degli scrutini e dei risultati scolastici	Attenuare la variabilità tra le classi e tra i plessi e ridurre la percentuale di non ammissione alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado; miglioramento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione: 45% con valutazione finale 8/9/10 senza inficiare la qualità degli apprendimenti
Miglioramento esiti INVALSI di tutti i plessi primaria e riduzione variabilità classi della Secondaria di Primo grado	Attenuare la variabilità tra le classi e tra i plessi della primaria
Migliorare le competenze sociali e civiche e la competenza "imparare ad imparare"	Creare le opportunità negli ambienti scolastici ed extrascolastici dove esercitare le competenze sociali e civiche e imparare ad imparare in contesti noti e non noti.
Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.	Partecipazione degli allievi ad attività laboratoriali organizzate dalla scuola anche con il supporto di soggetti del territorio.
Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie	Partecipazione degli allievi di ogni ordine e grado a corsi di potenziamento delle lingue comunitarie sostenuti da diverse fonti di finanziamento.
Potenziamento delle competenze informatiche	Partecipazione degli allievi di ogni ordine e grado ai corsi STEM organizzati dalla scuola in orario scolastico ed extrascolastico con risorse PNRR e altre fonti.

## Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 L.107/2015)

Il curricolo deve fondarsi sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Con questo presupposto, gli obiettivi prioritari sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, tedesco);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle competenze comunicative;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.

- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche a partire della didattica mista o a distanza già sperimentata;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

ALLEGATI:

[Atto di indirizzo DS 2024/2025](#)

## Vision

La "vision", condivisa a livello collegiale, è l'insieme dei valori, principi e obiettivi che l'IC3 si propone di perseguire nel lungo periodo. È una visione condivisa che guida le scelte pedagogiche, organizzative e culturali dell'Istituto scolastico definendo il tipo di formazione che si vuole offrire agli studenti. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell'attuazione di:

- una **scuola aperta**: laboratorio permanente di innovazione didattica e di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;
- una **scuola inclusiva**: capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola; di garantire la piena realizzazione, valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti; di promuovere esperienze di solidarietà ed empatia;
- **completo successo formativo**;
- **massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico**.

## Mission

La Mission, o lo scopo, è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

La Mission indica:

- l'identità e finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il mandato e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intenda fare per adempiervi).

Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale) che, a vario titolo, operano nella scuola. Anche nella cornice strategica data dal programma Education Training 2020.

Il PTOF è lo strumento tecnico attraverso il quale la scuola illustra le proprie linee distintive.

La mission si concretizza in:

- un'offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad imparare" secondo il proprio stile cognitivo per raggiungere il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dall'Unione Europea attraverso il dettato delle competenze chiave;

- una progettazione per competenze che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità (competenza chiave europea);
- un'educazione alla cittadinanza attiva, per la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della comunità.

Il nostro compito istituzionale ha bisogno, per essere realizzato, della sinergia tra diversi protagonisti:

- lo studente nella interezza della sua persona cognitiva, relazionale, spirituale e professionale;
- la famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;
- i docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;
- il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

## **Scelte educative**

Le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti azioni:

- rilevare, analizzare, definire le esigenze e opportunità presenti sul Territorio;
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- rispondere ai diversi stili di apprendimento, sviluppare il metodo cooperativo e potenziare le metodologie laboratoriali;
- potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- realizzare iniziative rivolte all'educazione sportiva e musicale;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- caratterizzare l'IS come ambiente di apprendimento che garantisca un percorso formativo armonico (verticalizzazione, continuità e orientamento) condivisi fra i docenti dei tre ordini di scuola;
- predisporre e potenziare gli spazi e le attività in modo funzionale al pieno impiego delle dotazioni multimediali presenti (LIM, Digital board, smart TV, computer, green screen, registro elettronico, microfoni, mixer, kit Lego Spike, robot), finalizzato al supporto della didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi;
- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per i docenti, funzionali alla

- continua innovazione metodologica e didattica;
- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per il personale ATA, per avviare il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;
- rendere trasparente l'andamento delle attività attraverso pubblicazioni sul sito web;
- orientare l'organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

M4 C1 Obiettivo “Potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università”

Completamento e ottimizzazione delle iniziative relative:

- all'ambito di intervento 1 (miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione):
  - investimenti 1.2 “piano di estensione tempo pieno e mense”: rimodulazione del tempo scuola plesso IV novembre con un rientro in virtù della mensa;
  - investimento 1.4 “intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali cicli primo”: mentoring, corsi di recupero delle competenze di base, potenziamento della lingua italiana L2, laboratori espressivi; “riforma dell'orientamento”: individuare i criteri per la selezione di tutor e orientatore, definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla Legge 197/2022, definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal Decreto n. 229 del 14.11.2024 (PRIMO CICLO), definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.
- all'ambito di intervento 2 (miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti):
  - investimento 2.1 “didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico”: PNRR DM66, corsi di formazione e laboratori per personale ATA e docenti;
- all'ambito di intervento 3 (ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture):
  - investimento 3.1 “nuove competenze e nuovi linguaggi”: PNRR DM65, attività di formazione per studenti e docenti su STEM e multilinguismo;
  - investimento 3.2 “scuola 4.0, scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori”: creazione di ambienti innovativi con acquisto di arredi e nuove tecnologie.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## Aspetti generali

L'IC3 attua una progettualità curricolare verticale che, pur abbracciando tre tipologie di scuole con specifiche identità educative e professionali, costituisce un itinerario progressivo e continuo.

### Quadro orario

SCUOLA	COSSETTINI	PECILE	VOLPE	DANTE	DE AMICIS	D'ORLANDI	4 NOVEMBRE	MANZONI
ORARI	8.00-16.00 Da lunedì al venerdì	8.00-16.00 Da lunedì al venerdì	8.00-16.00 Da lunedì al venerdì	8.10-16.10 Da lunedì al venerdì	8.00-13.00 Sabato 8.00-12.00	8.15-16.15 Da lunedì al venerdì	8.00-13.00 Sabato 8.00-12.00	8.00-13.00 Da lunedì al sabato
							8.00-13.00 dal lunedì al venerdì con un rientro fino alle 16.00	Lunedì venerdì 8.00-13.00 con 2 rientri uno di 2 e uno di 3 ore
								8.00-14.00 Dal lunedì al venerdì
ORE	40	40	40	40	29	40	29/28	30

### Curricolo di Istituto

In fase di continuo aggiornamento, esplicita le scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, modalità di verifica e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e 2018. Il Curricolo verticale d'Istituto è, quindi, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica individuando le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Il curricolo verrà strutturato con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Nella progettazione curricolare ed extra curricolare si terrà conto del principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà quindi impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze intendendo per competenza un criterio unificante del sapere (Nuove Competenze Chiave per la Cittadinanza Attiva dell'UE 2018).

L'Istituto Comprensivo 3 provvede ad una revisione continua dei curricoli attraverso lo strumento dei dipartimenti disciplinari verticali. La revisione terrà conto di:

- analisi delle prove standardizzate degli anni precedenti;
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele;
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e *in itinere*;
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi del dipartimento di materia;
- progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

In allegato riportiamo i curricoli dei tre diversi ordini di scuola che attualmente costituiscono il riferimento per la realizzazione delle progettazioni di classe (vedi IC UDINE 3» Curricoli (3icudine.edu.it)).

La scuola impedisce anche l'insegnamento di Educazione Civica secondo quanto previsto dalla L. 92 del 20.08.2019. Il curricolo è aggiornato alle Linee Guida DM 183 del 07.09.2024.

Il Curricolo digitale sarà aggiornato con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.

## **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (scuola secondaria di primo grado)**

Nella scuola secondaria è attivo il corso ad indirizzo musicale dall'anno 2009/2010. Tale scelta è stata determinata dalla convinzione che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del progetto di studio delle varie discipline curricolari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti.

La musica è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di una nazione, di un popolo. Al pari e ad integrazione delle altre discipline essa concorre, pertanto, alla formazione globale dei nostri alunni.

Attraverso lo studio di uno dei quattro strumenti proposti (chitarra, clarinetto, violino, violoncello) e dei due strumenti cui è data la possibilità di avvicinarsi senza giungere a valutazione (sassofono e pianoforte), con il corso ad indirizzo musicale ci si propone di raggiungere l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare:

- la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale;
- la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, insegnamento cooperativo, partecipazione a manifestazioni musicali etc.);
- il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale ecc.);
- lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado e di eventuali studi a carattere professionale. Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'insieme potranno costituire, inoltre, un'opportunità per favorire nei ragazzi il conseguimento di un altro obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali che possano arrecare vantaggio anche nello studio e

nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche.

La valutazione delle competenze strumentali viene espressa con il documento allegato.

### REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

#### **Valutazione degli apprendimenti**

Nel quadro delle finalità educative che la Scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva sia il processo di maturazione dell'intera personalità, attraverso il controllo della progressione nelle conoscenze e l'osservazione delle risposte di contenuti e di comportamenti. Valutare pertanto i risultati scolastici dell'alunno non significa giudicarlo, ma aiutarlo ad assumere responsabilità e consapevolezza di sé.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie. I risultati di tale misurazione vengono tempestivamente comunicati agli alunni e alle famiglie.

Le verifiche e le osservazioni sistematiche predisposte dagli insegnanti hanno la funzione di controllare i processi del percorso formativo degli alunni e forniscono loro gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

La valutazione si attua in tre momenti:

- analisi iniziale, per comprendere la situazione di partenza degli alunni;
- *in itinere* (monitoraggio processuale), per accettare l'apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra;
- finale, per evidenziare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti.

Le verifiche, costituite da prove diversificate, hanno una doppia funzione, educativa e formativa, e sono necessarie per il controllo dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Suggeriscono, infine, strategie di recupero, di consolidamento e di potenziamento; sono infine fonte di autovalutazione metacognitiva per gli alunni.

#### **La valutazione nella scuola dell'infanzia**

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Gli strumenti valutativi utilizzati nelle nostre scuole dell'infanzia sono:

-Osservazioni

-Verifiche pratiche

- Griglie di osservazione individuali, per tutte le tre fasce d'età da compilare durante i mesi di novembre e maggio.

-Schede di passaggio di informazioni per la scuola primaria.

#### **La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria**

La valutazione degli apprendimenti, in coerenza con l'O.M. 172/04.12.2020, è espressa sulla scheda

di valutazione attraverso giudizi descrittivi correlati a quattro livelli di apprendimento (1 – In via di prima acquisizione, 2 – Base, 3 – Intermedio, 4 – Avanzato) correlati a loro volta a quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione in itinere è espressa secondo modalità che è stata approvata all'unanimità dal Collegio Docenti del giugno 2022.

I criteri di valutazione saranno rivisti a norma della L 150/2024 per i giudizi sintetici nella scuola primaria non appena saranno pubblicati dal Ministero i Decreti attuativi.

### **La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado**

La valutazione degli apprendimenti non deriva dalla media matematica dei voti, ma deve tener conto dei processi individuali (intellettuali, affettivi, comportamentali), collettivi (sociali, relazionali, comunicativi) e dei progressi fatti dall'allievo.

La valutazione quadriennale sulla scheda sarà espressa con voti interi, in decimi, secondo la tabella allegata; le valutazioni sul registro elettronico possono essere espresse anche con voti intermedi; nella quotidianità del lavoro è efficace e formativo accompagnare il voto con commenti o giudizi.

Le tabelle di corrispondenza tra voti e indicatori sono contenute nell'allegato 5 "Criteri di valutazione".

### **La valutazione del comportamento nelle scuole primarie e secondarie di primo grado**

La legge 169/2008 ha reintrodotto il principio della valutazione del comportamento; il D.lgs. 62/2017 ha modificato le modalità di espressione di tale valutazione eliminando i voti e introducendo, anche per la scuola secondaria, il giudizio sintetico.

Il nostro IS ha elaborato due documenti separati per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Si sono condivisi gli indicatori generali per i due ordini di scuola, ma i descrittori sono stati adattati all'età dei bambini e dei ragazzi e al loro diverso grado di maturità.

I criteri per la valutazione del comportamento sono contenuti nell'allegato 5 "criteri di valutazione". I criteri di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado saranno rivisti a norma della L 150/2024 non appena saranno pubblicati dal Ministero i Decreti attuativi.

### **La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)**

L'attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si manifesta anche nel momento della valutazione in considerazione della particolarità della loro condizione e del percorso personalizzato. Disabilità: la valutazione degli alunni con disabilità va sempre ricondotta agli obiettivi previsti nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Come affermato dall'Art. 16 della L. 104/1992 ripreso dal D.lgs. 297/94, dal D.P.R. 122/2009 e dal D.lgs 66/2017 nella scuola dell'obbligo, per gli alunni disabili, vengono indicate le discipline in cui vengono adottati particolari criteri didattici, attività integrative e di sostegno, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, e vengono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti. In sede d'esame, a seconda della condizione dell'alunno, si possono predisporre prove differenziate oppure equipollenti.

Disturbi Specifici di Apprendimento: la L. 170/2010 ed il D.M. 5669/2011 riconoscono che gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento hanno diritto ai seguenti interventi educativi: strumenti compensativi, misure dispensative e forme di valutazione personalizzata, in relazione a

quanto definito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato). Le modalità di valutazione personalizzata, necessariamente documentate nel PDP, vanno collegialmente condivise dal consiglio di classe ed applicate da ciascun docente. La valutazione personalizzata contempla: la messa a disposizione di strumenti compensativi coerenti con il disturbo, l'attribuzione di tempi più lunghi o la riduzione quantitativa del compito, forme di valutazione orali anziché scritte o valutazioni scritte in forme chiuse, la considerazione personalizzata degli errori in ragione della tipologia del disturbo.

Altre difficoltà: per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati individuati dai consigli di classe, sono previsti strumenti compensativi e forme di valutazione personalizzata, ma non misure dispensative.

Nella valutazione per le varie tipologie di alunni BES si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo più che del prodotto finale in conformità con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal consiglio di classe.

La C.M. 8/2013 precisa che non può essere concesso, se non ai DSA, l'esonero/dispensa dalle lingue straniere.

### **Le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**

L'articolo 6 del decreto n. 62/2017, comma 3, prevede che “nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”. L'Istituto Comprensivo Udine III, allo scopo di assicurare il successo formativo e il benessere a scuola, attua le seguenti strategie:

- controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima;
- potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche;
- percorsi didattici alternativi o personalizzati.

È prevista, inoltre, la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, adottate a livello di Istituto:

- Recupero autonomo

È riservato agli alunni giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale. Il docente deve definire per ciascun alunno un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, eventuali materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato

- Recupero *in itinere* in orario curricolare

Il docente svolge l'attività di recupero in orario curricolare, predisponde attività differenziate, prevedendo, per quelli gli allievi non sono coinvolti nel recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli alunni che hanno raggiunto

buoni livelli di competenza.

- Recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare

Le attività di recupero e consolidamento in orario curricolare consistono in: attività per classi parallele, attività per gruppi di livello, corsi pomeridiani in orario extrascolastico (saranno attivati solo per alcune discipline e limitatamente ai finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione ai bandi regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa), corsi pomeridiani in orario extrascolastico realizzati da volontari (docenti della scuola o personale volontario esterno alla scuola), corsi pomeridiani in orario extrascolastico tenuti da allievi disponibili ad attività di apprendimento cooperativo e tutoring per i compagni con difficoltà di apprendimento, attività pomeridiana di peer tutoring (sarà sulla base delle disponibilità manifestate dagli/dalle allievi/e).

Una volta concluse le azioni di recupero disposte dai consigli di classe, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli alunni cui erano state riscontrate lacune nell'acquisizione dei livelli di apprendimento vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti. Alle famiglie sarà data comunicazione tramite Registro Elettronico circa il superamento o meno del debito formativo.

### **Comunicazione della valutazione alle famiglie**

Nel processo di valutazione si stabiliscono momenti di sintesi e di puntualizzazione attraverso i colloqui individuali scuola-famiglia e la pubblicazione del documento di valutazione a fine quadriennio e a fine anno scolastico sul Registro Elettronico. Nella scuola secondaria i colloqui settimanali con i genitori si svolgono da ottobre/novembre a maggio, previo appuntamento su richiesta, anche in modalità da remoto, escluse le settimane degli scrutini del I quadriennio, più due ricevimenti generali pomeridiani a dicembre e ad aprile.

I docenti si rendono disponibili ad incontrare i genitori, previo appuntamento, anche in momenti dell'anno scolastico diversi, rispetto a quelli indicati.

Ai genitori degli allievi della scuola secondaria di primo grado è consentito l'accesso al registro elettronico, dove sono riportate le valutazioni *in itinere* e finali delle singole discipline, le note disciplinari e i compiti da svolgere (non è possibile inserire i compiti personalizzati che saranno comunicati direttamente agli/alle allievi/e).

I colloqui per le scuole primaria e infanzia, avvengono 2 volte l'anno (novembre e aprile).

I docenti si rendono disponibili ad incontrare i genitori, previo appuntamento, anche in momenti dell'anno scolastico diversi, rispetto a quelli indicati.

### **Partecipazione alle rilevazioni nazionali (INVALSI)**

In riferimento al D.lgs 62/2017, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predisponde prove di posizionamento sulle abilità di

comprendere e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Nella Scuola Secondaria di I grado le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Per allievi che superano positivamente l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il modello per la certificazione delle competenze viene integrato, a cura dell'INVALSI, da una sezione che descrive i livelli conseguenti nelle prove nazionali in italiano e matematica e da un'ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale

## **Esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione**

Alla fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alle operazioni di valutazione anche nella fase finale del primo ciclo di istruzione l'IC ha prodotto il documento relativo ai criteri per la conduzione degli Esami di Stato.

Nel documento sono contenute informazioni relative all'ammissione, al giudizio di idoneità, ai criteri di correzione relativi alle singole prove, al giudizio finale, al voto finale e alla lode, alle situazioni particolari (alunni stranieri, BES, ecc.), alla certificazione delle competenze e alla normativa vigente.

## **Certificazione delle competenze**

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la sua crescita personale e per la sua partecipazione sociale.

Spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

**La scheda di certificazione delle competenze, non si sovrappone al documento di valutazione** degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, ma lo accompagna e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo. Essa, infatti, **descrive i risultati di un processo formativo quinquennale** (al termine della classe quinta della scuola primaria) e **triennale** (al termine del terzo anno della secondaria di primo grado). È una valutazione complessiva relativa alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati (da Linee guida per la certificazione delle competenze CM 3, prot n. 1235 del 13 febbraio 2015).

Con la certificazione delle competenze, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. È importante saper trovare le relazioni tra le conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare per elaborare soluzioni nella quotidianità.

Con DM 742 del 3 ottobre 2017, il ministero ha emanato i modelli nazionali per la certificazione

delle competenze.

Al fine della certificazione delle competenze si prenderanno in considerazione:

- le valutazioni delle discipline afferenti alla competenza considerata;
- le attività progettuali cui l'allievo/a abbia partecipato nel corso del quinquennio (o triennio);
- le attività extrascolastiche attestate secondo modalità che saranno individuate dal collegio docenti;
- le osservazioni verbalizzate dalle équipe pedagogiche o dai consigli di classe nel periodo considerato.

## Inclusione

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (...) " (articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana).

"I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi" (articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana).

La scuola è il principale strumento che la Repubblica ha messo a disposizione dei cittadini per realizzare gli altissimi valori espressi nei citati articoli della carta costituzionale. Lo strumento per il coordinamento di tutte le azioni necessarie ad un'effettiva ed efficace azione di inclusione è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, previsto dalla CM 8 marzo 2013, è stato istituito a partire dall'a.s. 2016/2017 presso l'IC Udine III. Il GLI annualmente predispone il Piano Annuale per l'Inclusività in cui, oltre ai dati necessari, vengono evidenziate le criticità e le strategie necessarie a migliorare l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche in riferimento al D.lgs 66/2017.

### Alunni migranti, non italofoni, di origine straniera

La società nella quale viviamo impone attenzione a tutte le culture ormai presenti nella realtà italiana. L'attenzione alle culture altre non significa perdita dei riferimenti culturali e valoriali della tradizione italiana e friulana, ma una consapevole azione integrativa, senza la quale non si può promuovere uno scambio virtuoso, una convivenza pacifica.

L'azione pluriculturale verrà supportata da quella plurilinguistica, in modo da attivare efficacemente il dialogo, inteso come strumento di apprendimento e di organizzazione democratica della comunità scolastica. Promuovendo ed esercitando atteggiamenti di ascolto, apertura, disponibilità e cooperazione, nelle scuole del III Istituto Comprensivo ci si impegnerà contrastare intolleranza e razzismo, stereotipi e pregiudizi, anche attraverso la ricerca di valenze interculturali nelle singole discipline.

Nella pratica quotidiana ciò si tradurrà nella:

- attribuzione di pari dignità ad ogni lingua, comprese quelle minoritarie;
- sollecitazione della ricerca delle "ragioni degli altri";
- attenzione continua ai diritti dell'uomo e del fanciullo;
- apertura alle questioni di pacifica convivenza tra i popoli e nella lettura del fenomeno delle migrazioni intese come vicenda storica ricorrente;
- educazione all'espressione attraverso forme comunicative non condizionate esclusivamente dalla mediazione linguistica (musica, sport ad esempio);
- consuetudine al confronto di dati ed idee per la formazione di un atteggiamento critico e

responsabile;

- stimolo alla volontà di partecipazione sociale, competente e responsabile, come contributo al bene comune.

L'Istituto Comprensivo Udine III, perseguiendo l'obiettivo dell'attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l'intervento per gli alunni stranieri.

Sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- mediazione linguistica per gli alunni neo-arrivati;
- laboratori di Italiano L2, in piccoli gruppi, utilizzando gli insegnanti dell'Istituto (risorse interne), per acquisire le competenze linguistiche richieste dal grado di scolarizzazione.

## **Alunni con disabilità**

In base alla Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in condizione di disabilità (L. 104/1992) "si definisce persona con disabilità colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale" tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

La Legge 104/92 garantisce agli alunni diversamente abili:

- pari opportunità formative (nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana)
- l'inclusione che è la logica conseguenza di molteplici, mirate e sinergiche azioni educative.

Per favorire l'inclusione scolastica, la scuola si avvale di insegnanti specializzati, se disponibili e, ove occorra un servizio specialistico, l'Istituto richiede la collaborazione anche dei servizi socioassistenziali del Comune. I docenti specializzati sono assegnati alle classi in cui gli alunni sono inseriti, come indica la normativa vigente, assicurando un'azione di coordinamento con tutte le risorse impegnate nel processo di inclusione. Gli interventi degli insegnanti di sostegno nell'orario di lezione si concretizzano come supporto educativo, sia in ordine alle attività curricolari sia in ordine ai percorsi di inclusione. La flessibilità degli orari, gli incontri di programmazione, l'uso delle attività laboratoriali e l'utilizzo delle strutture della scuola facilitano sia l'acquisizione di abilità e competenze, sia la conquista dell'autonomia sociale e relazionale.

In stretta collaborazione con i docenti di classe si organizzano attività, anche inter- e pluri-disciplinari, che coinvolgono direttamente gli alunni diversamente abili per promuovere la piena inclusione degli stessi e per favorire l'accettazione del "diverso" da parte di tutti i componenti della classe.

Per favorire l'inclusione è auspicabile il reale coinvolgimento di: insegnante di sostegno, gruppo classe, gruppo docenti, famiglia, équipe psicopedagogica, operatori sanitari e Servizi Sociali (laddove necessari).

Dopo un iniziale inquadramento del caso e una fase di osservazione in contesto per meglio definire le aree di intervento a livello socio-relazionale e cognitivo, si procede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), i cui obiettivi, laddove sia possibile, si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe.

Si procede poi ad una co-progettazione periodica che coinvolge docenti curricolari e di sostegno e ad eventuali adeguamenti del PEI in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà esistenti. A conclusione del percorso scolastico dell'alunno con disabilità, si organizzano colloqui con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

I docenti di sostegno si incontrano periodicamente per concordare linee di azione, scambiarsi metodologie e confrontarsi sulle diverse situazioni. Nel loro operato si attengono a quanto contenuto nel vademecum dell'istituto.

## **Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Si fa riferimento alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla riorganizzazione territoriale del sistema scolastico per l'inclusione, e alla CM 8 del 6 marzo 2013 che fornisce indicazioni operative al fine di assicurare a tutti gli alunni in situazione di difficoltà un percorso di inclusione scolastica. Nella definizione di BES, che si basa su una visione globale della persona, si fa riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health) fondato sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto ambientale, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002. Oltre alla disabilità, che fa riferimento alla Legge 104/1992 e successive integrazioni, e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che trovano nella Legge 170/2010 la norma primaria di riferimento, rientrano nei BES i disturbi evolutivi specifici, i deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento cognitivo limite e l'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/relazionale. A tutti gli alunni/studenti con BES compresi nelle categorie succitate viene esteso il diritto alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento fermo restando l'obbligo da parte della famiglia di produrre idonea documentazione clinica.

L'Istituto Comprensivo Udine III, perseguiendo l'obiettivo dell'attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, in presenza o meno di certificazione, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l'intervento rivolto agli alunni e per condividere con le famiglie interessate le strategie di intervento più adeguate.

## **Scuola in ospedale e istruzione domiciliare**

Il MIUR (CM 60 del 16 luglio 2012, nota prot. n. 4439, CM 345 del 12 gennaio 1986, CM 461 del 6 giugno 2019) prevede degli interventi in favore degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, l'istruzione domiciliare degli alunni già ospedalizzati e la formazione dei docenti. Costituisce un "modello integrato di interventi" che la comunità educante realizza in particolar modo quando si rivolge alle fasce di utenza più deboli.

Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Relativamente all'istruzione domiciliare, si prevede il servizio di istruzione domiciliare per gli alunni, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni lavorativi anche non continuativi.

Per gli alunni ospedalizzati e/o in terapia domiciliare è prevista la stesura del Piano Didattico Personalizzato temporaneo.

**Tabella riassuntiva**

<b>Documento per l'alunno o alunni</b>	<b>Modello operativo</b>
PEI Piano Educativo Individualizzato (L.104/92 con certificazione da parte di Enti)	Il Piano educativo individualizzato è un documento previsto dalla L.104/92 per gli alunni con disabilità. Viene redatto e approvato da tutti i docenti titolari, curricolari e di sostegno in modalità di co-progettazione, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. (DLGS. n. 66 del 13 aprile 2017).
PDP Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010 DSA; CM 4089/2010 ADHD)	Il Piano Didattico Personalizzato è un contratto fra docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni sociosanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale siano definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA e/o ADHD e diversi tipi di svantaggio.
PDP Transitorio (CM 8 del 6 marzo 2013 e CM 22 novembre 2013 Prot.n.2563)	Include progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

PEI e PDP saranno quindi redatti in presenza di una certificazione–documento legale rilasciato da enti pubblici o accreditati mentre, in presenza di una diagnosi–documento rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie, spetterà al team dei docenti o ai consigli di classe stabilire l'adozione di un PDP con eventuali

strumenti compensativi e misure dispensative, con validità temporanea.

Si tratta a questo proposito di differenziare fra ordinarie difficoltà (osservabili per periodi temporanei), gravi difficoltà (che presentano un carattere più stabile e/o un maggior grado di complessità) e disturbi dell'apprendimento (clinicamente fondati, diagnosticabili, ma che non ricadono nell'ambito della L.104/92 o L.170/2010).

Per quanto riguarda gli alunni di cittadinanza non italiana, la CM 8 del 6 marzo 2013 chiarisce che essi necessitano innanzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua italiana. In particolare, vengono individuati i NAI: alunni neoarrivati in Italia.

Anche in questo caso la stesura di un PDP è rimandata alla decisione del team o del consiglio di classe e sempre con carattere transitorio.

Per quanto concerne le procedure di accoglienza nel dettaglio sono stati predisposti dall'Istituto appositi documenti comuni.

### **Organico potenziato nell'area degli alunni con BES**

La realizzazione di interventi didattico-educativi finalizzati all'inclusione è, per l'IS, un fatto impegnativo che comporta l'attivazione di numerose risorse individuali e collettive.

Oltre all'organico di sostegno, per cui si rimanda alla presenza di alunni tutelati dalla L.104 e alle certificazioni presentate di anno in anno all'USP, per tutte le altre difficoltà si prevede necessario l'utilizzo di parte dell'organico potenziato per sovvenire ai bisogni degli alunni con BES.

### **Il Piano Didattico Personalizzato**

L'IS al fine di realizzare un'azione didattica condivisa e di comunicare alle famiglie le strategie adottate, utilizza i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP).

### **Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri**

La presenza di alunni stranieri rappresenta una sfida educativa, culturale e organizzativa, che l'Istituto affronta come un'opportunità di accoglienza e integrazione. L'integrazione culturale è promossa attraverso attività di Educazione interculturale, corsi di L2 e mediazioni che coinvolgono tutti gli studenti e anche le loro famiglie. L'obiettivo è formare menti aperte, sensibili alla diversità, e capaci di valori come la solidarietà e la pace, capaci di accogliere il nuovo contesto di vita per una integrazione costruttiva che li aiuti a diventare cittadini consapevoli valorizzando la loro cultura di origine. L'Istituto collabora con enti locali e associazioni per rispondere ai bisogni educativi emergenti e si coordina in rete.

### **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

## **Continuità e orientamento**

### **Continuità**

La continuità didattica è riconosciuta come un aspetto fondamentale del processo educativo ed è questo il principio che ha ispirato la nascita dell'Istituto Comprensivo; essa costituisce il naturale collegamento tra i diversi ordini di scuola e consente la graduale progressione delle acquisizioni all'interno di un percorso didattico – educativo organico e consapevole. Il passaggio ben calibrato dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, quindi alla scuola secondaria di primo grado attenua quelle difficoltà che, talvolta, si presentano nel salto tra i diversi ordini di scuola. La continuità verticale è lo strumento che facilita la ricaduta favorevole su tutto l'Istituto: si tratta di garantire un percorso coerente, rispettando la specificità di ogni grado scolastico, e di attuare progettazioni didattico – educative con l'impegno dei docenti di tutto l'istituto per concordare obiettivi cognitivi e trasmissione di informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ordine scolastico all'altro, strutturando anche situazioni-ponte veicolate da iniziative ludico-didattiche. Gli elementi formativi si inseriscono un po' alla volta in un quadro che si amplia e si definisce progressivamente e in maniera integrata perché i legami costituiti tra i vari ordini di scuola assicurano l'acquisizione delle competenze fino alla conclusione del cammino scolastico. La continuità orizzontale e la comunicazione continua tra scuole e con i servizi formativi territoriali consentono che l'esperienza progettuale ispirata dal PTOF sia patrimonio di tutto l'istituto e favoriscono lo sviluppo di un percorso armonico ed equilibrato. Gli incontri di inizio d'anno sono finalizzati a contribuire alla formazione delle classi e a collaborare nella progettazione annuale di continuità.

L'attività dell'Istituto si struttura in più ambiti:

- quello rivolto agli anni ponte con appuntamenti fissi nella prima parte dell'anno scolastico, che coinvolge gli alunni con le loro famiglie nella conoscenza delle nostre scuole con le giornate di: SCUOLE APERTE per infanzia, primaria e secondaria, stage in classe per la secondaria;
- quello durante tutto l'anno scolastico rivolto all'accoglienza e alle attività didattiche condivise in verticale programmate annualmente;
- quello della progettazione didattica con lo studio e la condivisione da parte dei docenti dei Curricoli verticali e della certificazione delle Competenze.

### **Orientamento**

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi, alle mutevoli esigenze della vita, con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona. L'orientamento assume, quindi, il significato di aiutare l'alunno ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta.

La persona deve essere considerata come l'agente principale del suo sviluppo, e ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione.

La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento.

È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali.

Fare orientamento vuol dire accompagnare l'alunno in un percorso di conoscenza di sé e contemporaneamente fornirgli informazioni e strumenti che lo aiutino ad individuare, tra i molti corsi di studio proposti, quello che maggiormente corrisponde alle sue aspettative. Questo percorso, che inizia già il primo anno della scuola secondaria, attraverso la sensibilizzazione alla scoperta delle proprie peculiarità, prosegue nel secondo, con la conoscenza di sé, per terminare il terzo anno con la consapevolezza delle proprie attitudini a confronto con le realtà proposte dalle scuole di secondo grado.

A seguito dell’emanazione delle Linee guida per l’orientamento (dicembre 2022), a partire dall’A.S. 2023/2024 è prevista l’attivazione di percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di Primo che di Secondo grado. Oltre allo svolgimento di tali percorsi, tutti i docenti dovranno valorizzare esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo, l’orientamento non viene delegato solamente ad alcuni docenti, ma diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento ed assume valore pedagogico e didattico.

La progettazione dell’orientamento viene fatta sia in ambito curricolare che in ambito extra curricolare programmando attività varie e differenziate come ad esempio:

- questionario di interesse
  - salone dell’Orientamento volto a conoscere le varie realtà scolastiche offerte dal territorio e ad incontrare docenti delle scuole del secondo ciclo
  - punto di informazione (atrio scuola Manzoni) con materiale consultabile dai genitori
- contatti con le Scuole ad indirizzo musicale del territorio
- a richiesta, colloqui individuali (gratuiti) con lo psicologo dell’ufficio regionale orientamento
  - a richiesta, incontri con lo psicologo dell’orientamento
  - attivazione del progetto “Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita con le Stem” in collaborazione con l’IT “A. Zanon” e l’ISIS “A. Malignani” di Udine
  - attivazione dei percorsi proposti da AttivaScuola.

Sulla piattaforma Teams, gli alunni e le loro famiglie potranno sempre trovare suggerimenti di siti ed indirizzi utili che consentiranno loro di consultare in piena autonomia il materiale più utile per approfondire e trovare risposte ad alcune incertezze.

## **Iniziative di ampliamento dell’offerta formativa**

L’IC si impegna a partecipare ai bandi del MIM e PON e PNRR presentando progetti coerenti con il proprio piano di miglioramento e con le esigenze formative degli allievi, delle famiglie e del personale della scuola. La finalità generale è quella di contribuire con il proprio operato a perseguire l’obiettivo posto dall’UE per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Nell’ambito dell’Autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d’Istituto deliberano le attività formative curricolari, extracurricolari e di potenziamento, attraverso una serie di iniziative che integrano e ampliano l’attività svolta in classe, prodotto di un’intensa azione collaborativa per fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall’Autonomia scolastica e dal Territorio.

L’IC ha pianificato progetti per accompagnare la crescita globale degli alunni.

Di seguito si riportano alcuni dei progetti che coinvolgono tutti e tre i gradi dell’Istituto:

- progetto “Il mondo in città” per la Mediazione linguistica e culturale e attività di lingua italiana. Contributi in materia di istruzione e formazione di alunni stranieri, in attuazione di comma 2, e 16 della L.R. 3 marzo 2023, n. 9. (Sistema integrato in materia di immigrazione), promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia;
- progetto LeggiAMO a scuola 0-18;
- attività a contrasto dell’Analfabetismo emotivo e funzionale (Scuole in rete M.I.);
- collaborazione con la Fondazione Pittini tramite progetti per scuole primarie e secondarie;
- bando ausili. Vede il coinvolgimento di tutte le scuole per gli ausili dedicati agli alunni con legge 104, in collaborazione col CTS e finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia;
- progetti vari P.O.F., per l’arricchimento dell’Offerta Formativa. (Regione FVG);

- progetto Help. Il progetto è volto a supportare gli alunni con BES.

**Di seguito le schede di alcuni progetti.**

## **Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) - Scuola Secondaria di I Grado**

### Priorità desunte dal RAV collegate

Il RAV evidenzia diverse priorità che giustificano l'attuazione di azioni per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Tra queste:

- il miglioramento degli esiti scolastici, riducendo la variabilità tra classi e plessi, e l'aumento delle valutazioni finali alte;
- il rafforzamento dell'inclusione e la personalizzazione dei percorsi didattici, con interventi per studenti con bisogni educativi speciali;
- la promozione delle competenze chiave europee, in particolare sociali e civiche;
- il potenziamento delle attività di orientamento, la continuità tra ordini scolastici, e la formazione del personale, assicurando strumenti condivisi per la valutazione e un'offerta didattica più efficace e inclusiva.

### Risultati attesi

Per contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo, si propongono progetti mirati basati sulle priorità individuate nel RAV e le linee guida PNRR. Questi interventi, focalizzati sul potenziamento delle competenze di base, il supporto personalizzato e il *mentoring*, mirano a ridurre le disuguaglianze educative, migliorare i risultati scolastici e promuovere l'inclusione. Di seguito, una tabella sintetizza le principali priorità e traguardi, descrivendo le azioni previste per il loro raggiungimento.

Priorità	Traguardi	Descrizione delle azioni
Potenziamento delle competenze di base in italiano L2	Migliorare le competenze linguistiche per la maggioranza degli studenti coinvolti.	Progettazione di percorsi di italiano L2 con gruppi ridotti, della durata massima di 30 ore, per favorire l'inclusione linguistica degli studenti non italofoni.
Preparazione all'esame di Stato	Incrementare del 20% la percentuale di studenti che ottengono valutazioni superiori alla media nazionale.	Creazione di moduli intensivi per il potenziamento di italiano, matematica e altre materie chiave, con simulazioni d'esame e attività di tutoraggio individuale.
Corsi di recupero in italiano e matematica	Ridurre del 50% la percentuale di insufficienze in queste discipline entro la fine dell'anno scolastico.	Realizzazione di corsi pomeridiani di recupero in piccoli gruppi (minimo 3 partecipanti) per rinforzare le competenze di base e colmare le lacune degli studenti a rischio di insuccesso.
Attività di mentoring 1:1	Coinvolgere almeno il 50%	Avvio di attività individuali di

	degli studenti a rischio in percorsi personalizzati di mentoring.	mentoring per supportare gli studenti sul piano motivazionale, didattico e personale, aumentando il loro benessere scolastico.
Attività laboratoriali a stampo tecnico-pratico e artistico	Coinvolgere almeno il 70% degli studenti con fragilità e/o a rischio dispersione in esperienze tecnico-pratiche entro il 2025.	Realizzazione di laboratori extracurricolari su tematiche tecniche, pratiche e artistiche, come coding, robotica o artigianato, per favorire l'apprendimento esperienziale e l'orientamento professionale.

### Risorse materiali necessarie

Per l'attuazione efficace dei progetti mirati al contrasto della dispersione scolastica, si prevede l'utilizzo di laboratori attrezzati per attività tecnico-pratiche, inclusi spazi dedicati a coding, robotica e artigianato, dotati di computer, stampanti e materiali specifici. La biblioteca scolastica della Sec. Di I Grado "A.Manzoni" è dotata di testi di facile lettura per studenti con fragilità linguistiche, di dispositivi digitali per la consultazione e spazi per il lavoro collaborativo. Si dispone anche di lavagne interattive, connessione Wi-Fi e dispositivi multimediali per supportare metodologie didattiche innovative.

### **Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**

**Titolo:** STEM and English for the future

#### **Obiettivi:**

- **Sviluppare competenze STEM e linguistiche:** Potenziare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, con particolare attenzione alla valorizzazione delle studentesse nel campo delle STEM.
- **Promuovere un approccio sperimentale all'apprendimento:** Incoraggiare gli studenti ad adottare un atteggiamento attivo e sperimentale, utilizzando metodologie come il *learning by doing* e la didattica attiva.
- **Integrare le discipline curricolari:** Integrare le diverse aree disciplinari (scienze, tecnologia e lingue) attraverso attività che rafforzano le competenze STEM e linguistico-comunicative.
- **Garantire pari opportunità e stimolare la riflessione critica:** Offrire pari opportunità a tutti gli studenti, promuovendo la creatività, la riflessione critica e l'orientamento professionale futuro.

#### **Esiti Attesi:**

- **Competenze STEM e linguistiche rafforzate:** Gli studenti acquisiranno solide competenze sia in ambito scientifico-tecnologico che linguistico, con una maggiore partecipazione delle studentesse in ambito STEM.

- **Acquisizione di un atteggiamento sperimentale:** Gli studenti adotteranno un approccio pratico e sperimentale nell'apprendimento, dimostrando capacità di risolvere problemi e affrontare sfide in modo attivo.
- **Sviluppo di abilità trasversali:** Gli studenti integreranno le competenze STEM con quelle linguistiche, acquisendo una preparazione interdisciplinare e abilità comunicative rafforzate.
- **Maggiori opportunità professionali e crescita critica:** Gli studenti svilupperanno una maggiore consapevolezza delle opportunità professionali future e migliorano la loro capacità di riflettere criticamente su tematiche scientifiche e sociali.

#### **Descrizione:**

L'intervento prevede l'attivazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per sviluppare competenze STEM, digitali e di innovazione, rivolti a tutti gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nelle carriere STEM. Le metodologie utilizzate includono problem-solving, coding, robotica, flipped classroom, didattica immersiva e digital storytelling, supportate da strumenti avanzati. L'approccio educativo stimolerà l'apprendimento pratico e teorico, introducendo i bambini al pensiero matematico, scientifico e tecnologico attraverso esperienze dirette e manipolative. Viene enfatizzato l'uso del coding unplugged per sviluppare il pensiero computazionale senza strumenti digitali. Le attività favoriranno anche lo sviluppo delle abilità sociali ed emotive, promuovendo la responsabilità civica e il rispetto per l'ambiente di apprendimento. Inoltre, saranno sviluppate competenze digitali con particolare attenzione all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale e le attività verranno svolte anche in modalità CLIL.

Si intendono organizzare, nell'ambito del progetto, interventi di un esperto madrelingua inglese rivolti agli alunni dei tre ordini scolastici. In un contesto sempre più multiculturale, dove l'uso della lingua inglese si configura come veicolo indispensabile per l'accesso a culture e realtà differenti.

#### **Destinatari:**

Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola

#### **Tempistica:**

Da maggio 2024 al 15 maggio 2025

#### **Finanziamento:**

PNRR missione 4: Istruzione e Ricerca

## **AGENDA NORD DM 102/2024**

**Titolo:** Esplorando il mondo

#### **Descrizione generale:**

Il progetto mira a integrare l'apprendimento delle scienze e della lingua italiana, offrendo agli alunni un'esperienza didattica innovativa e stimolante. Gli studenti esploreranno i temi scientifici e miglioreranno le loro competenze linguistiche in un ambiente accattivante e cooperativo.

#### **Obiettivi:**

- **Integrare le scienze e la lingua italiana:** Favorire l'apprendimento interdisciplinare, combinando lo studio delle scienze con il miglioramento delle competenze linguistiche in

italiano.

- **Stimolare l'apprendimento cooperativo e innovativo:** Offrire agli studenti un'esperienza didattica coinvolgente e stimolante, promuovendo la collaborazione e l'uso di metodologie innovative.

**Esiti Attesi:**

- **Competenze scientifiche e linguistiche potenziate:** Gli studenti acquisiranno una comprensione più profonda dei concetti scientifici, migliorando nel contempo le loro abilità linguistiche in italiano.
- **Maggiore collaborazione e partecipazione attiva:** Gli studenti svilupperanno abilità di lavoro di gruppo e un maggiore coinvolgimento nell'apprendimento, grazie a un ambiente di studio stimolante e cooperativo.

**Titolo:** Digital Tools

**Descrizione generale:**

Il progetto mira a sviluppare e implementare una serie di strumenti digitali innovativi per potenziare l'apprendimento e migliorare l'interazione tra insegnanti e studenti. Utilizzo di tecnologie per creare un ambiente didattico più dinamico, inclusivo, facilitando l'acquisizione di competenze digitali.

**Obiettivi:**

- **Sviluppare e implementare strumenti digitali innovativi:** Creare e utilizzare tecnologie didattiche avanzate per migliorare l'apprendimento e l'interazione tra insegnanti e studenti.
- **Potenziare le competenze digitali degli studenti:** Facilitare l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti, favorendo un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo.

**Esiti Attesi:**

- **Miglioramento dell'interazione didattica:** Gli studenti e gli insegnanti sperimenteranno un'interazione più fluida e coinvolgente, grazie all'uso di strumenti digitali che rendono l'ambiente di apprendimento più dinamico.
- **Aumento delle competenze digitali:** Gli studenti acquisiranno maggiore familiarità con le tecnologie digitali, sviluppando competenze pratiche che favoriranno il loro successo sia nell'ambito scolastico che in futuro.

**Destinatari:**

Tutti gli alunni delle scuole primarie del nostro IC

**Tempistica:**

Da giugno 2025 al 31 dicembre 2026

**Finanziamento:**

PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020.

**Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025**

**Descrizione:**

Il progetto è articolato in diversi moduli, mira a sostenere e realizzare attività educative e formative

durante il periodo estivo, con l'obiettivo di recuperare gli apprendimenti e favorire l'inclusione sociale degli studenti. Il piano si concentra su attività di rafforzamento delle competenze, potenziamento delle materie fondamentali, e promozione di esperienze educative alternative.

**Obiettivi:**

- **Recupero e potenziamento delle competenze:** Offrire agli studenti attività che supportano il recupero delle competenze acquisite durante l'anno scolastico.
- **Inclusione e benessere degli studenti:** Promuovere attività che favoriscono l'inclusione sociale, il benessere emotivo e la partecipazione attiva degli studenti, evitando il rischio di abbandono scolastico.

**Esiti Attesi:**

- **Miglioramento delle competenze scolastiche:** Gli studenti raggiungeranno un livello più alto di preparazione, recuperando eventuali lacune e consolidando le conoscenze acquisite durante l'anno.
- **Aumento dell'inclusione e della partecipazione:** Le attività estive contribuiranno a rafforzare il senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica, migliorando la loro motivazione e il benessere complessivo.

**Destinatari:**

Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola

**Tempistica:**

Da giugno 2024 al 31 dicembre 2025

**Finanziamento:**

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+)

## Lingua e cultura friulana

Le attività di lingua e cultura friulana previste per gli alunni delle scuole dell'Istituto sono finalizzate alla promozione e alla valorizzazione della lingua friulana in un'ottica di plurilinguismo e nel rispetto dell'identità linguistica e culturale di tutti gli alunni, friulanofoni e non.

Le attività sono mirate a promuovere un approccio positivo con la lingua friulana, anche in rapporto dialettico con le lingue straniere presenti nel curricolo di studi e con le lingue “altre” di cui gli alunni sono portatori.

La lingua friulana permette di veicolare esperienze e contenuti trasversali alle altre discipline, di condividere campi di esperienza, di creare progetti e momenti di riflessione linguistica.

Risorse finanziarie

L'Istituto gode di finanziamenti per la realizzazione di attività di lingua friulana derivanti da:

- Legge Regionale FVG N. 29 DEL 18-12-2007 “Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana”. Piano Regionale per il potenziamento dell'offerta formativa;
- MIM “Piano di interventi e finanziamenti per la realizzazione dei progetti nel campo delle lingue di minoranza.”

## Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata nel 2015 (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

L'IC adotta come strumenti per veicolare le comunicazioni ufficiali, favorire la collaborazione interna e integrare l'azione didattica il registro elettronico "Nuvola Madisoft" e la piattaforma Microsoft Office 365. L'IC ha aperto una pagina Facebook per rendere più immediata la comunicazione di informazioni alla comunità virtuale.

L'IC realizza al suo interno alcune delle azioni previste dal Piano Nazionale per la Scuola.

#### **Formazione:**

- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente e con l'utenza;
- creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD;
- partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale e alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali;
- formazione sull'utilizzo del registro elettronico "Nuvola Madisoft" e della piattaforma "Microsoft Office 365";
- formazione base sugli strumenti digitali da utilizzare nella didattica, anche attraverso programmi OpenSource;
- formazione sull'uso di applicazioni per l'inclusione;
- introduzione al pensiero computazionale e allo STEAM;
- segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

#### **Coinvolgimento della comunità scolastica:**

- attività del team digitale;
- utilizzo del sito della scuola per veicolare le attività realizzate nella scuola;
- utilizzo di spazi cloud (sito istituzionale e piattaforma Microsoft Office 365) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche tra docenti;
- collaborazione con altri Istituti Comprensivi cittadini e non, associazioni, aziende di settore, rete di stakeholders;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- quanto realizzato attraverso il PNSD verrà integrato con il Piano d'azione per la prevenzione del cyberbullismo e la promozione delle competenze di cittadinanza digitale.

#### **Creazione di soluzioni innovative:**

- integrazione della rete cablata con modalità di accesso Wi-Fi;
- creazione/implementazione degli ambienti di apprendimento digitali;
- attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie;
- attività nel laboratorio innovativo realizzato attraverso il bando azione#7 PNSD presso la Sc. Sec. di I gr. "A. Manzoni";
- aggiornamento del curricolo digitale d'Istituto con riferimento al DigComp 2.2 e al DigCompedu;
- sviluppo del pensiero computazionale e dello STEAM;
- individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per implementare le dotazioni tecnologiche delle scuole (anche attraverso progetti che prevedano il finanziamento collettivo);
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- integrazione dei vari applicativi messi a disposizione dalla piattaforma Microsoft Office 365 nella didattica, in modo che diventino strumenti di utilizzo ordinario;

· acquisto di materiale informatico il più possibile uniforme alle scelte organizzative dell'istituto e al materiale complessivo già esistente per favorire l'eventuale utilizzo condiviso di tutti i plessi e la realizzazione delle attività didattiche e formative.

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

### **Azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo**

L'Istituto Comprensivo Udine 3 da diversi anni è Capofila di una Rete Scolastica di Ambito del Comune di Udine che opera in sinergia con l'USR, Enti ed Associazioni del territorio per la Promozione del Benessere a scuola.

Lo scorso anno scolastico è stato stipulato un nuovo Accordo di rete avente per scopo per la promozione del benessere nel contesto scolastico: consapevolezza nell'uso del digitale, prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, per una scuola inclusiva nel primo ciclo d'istruzione”.

Ogni anno la Rete presenta una candidatura per il Bando Cyberbullismo, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale del FVG che finanzia significative azioni di prevenzione e intervento a contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché di promozione del benessere a scuola.

Quest'anno, grazie ai fondi erogati dall'USR e dal Comune di Udine sarà possibile attivare nel nostro Istituto le seguenti azioni:

#### **SottoAzione 4\_1**

##### **Percorso formativo rivolto alla componente docenti sulle “Pause del benessere”**

La formazione proposta, relativa alle “pause attive-dinamiche”, sarà finalizzata alla promozione di stili di vita attivi e all'integrazione della didattica classica e tradizionalmente teorica, con strategie di didattica attiva e integrata.

Le “Pause del benessere” hanno lo scopo di incrementare i livelli di attenzione, il piacere di apprendere scolastico (desiderio di imparare e concentrarsi), migliorare il portamento e anche il comportamento, favorire il benessere psico-fisico e contrastare la sedentarietà. Saranno anche previsti approfondimenti YOGA.

A tal proposito si vedono interventi formativi rivolti una formazione così articolata ai docenti di primaria e infanzia e secondaria di primo grado nonché interventi di tutoraggio docenti in classi campione.

#### **SottoAzione 4.3**

##### **Percorsi rivolti agli alunni e ai docenti sul tema della “Giustizia riparativa”**

**Azione 4.3.1** Interventi in classi disfunzionali percorso rivolto agli alunni.

Qualora in un contesto classe si verifichino episodi di esclusione, bullismo e/o cyberbullismo, quando la situazione lo consente, si vedono interventi mirati, anche basati sulla giustizia riparativa o altre strategie finalizzate al benessere del gruppo. In generale nelle classi disfunzionali si vedono interventi mirati anche con il supporto dell'Associazione MEC, che supporterà con materiali e risorse i docenti.

##### **Azione 4.3.2\_ Percorso formativo rivolto ai docenti di ogni ordine e grado sulla “Giustizia riparativa” e “gestione delle classi difficili”**

Si propone un percorso formativo rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria sulla gestione dei conflitti e la mediazione educativa.

L'Istituto comprensivo ha dato attuazione alla L. 71/2017 di prevenzione e contrasto del fenomeno

del bullismo e cyber bullismo attiva queste azioni:

- nomina delle referenti per la prevenzione e contrasto al fenomeno;
- formazione del personale;
- formazione degli allievi (ultimi anni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado);
- aggiorna il regolamento di disciplina;
- adegua i patti educativi di corresponsabilità
- realizza progetti per l'implementazione delle "soft skills" e per la promozione del benessere.

### [REGOLAMENTO DI DISCIPLINA IC UDINE 3](#)

## **Promozione della cultura della sicurezza**

Il D.Lgs. 81/2008 promuove la cultura della salute e sicurezza sul lavoro; tale approccio impone alla scuola di far proprio l'impegno di educare alla cultura della sicurezza.

Sono pertanto predisposti incontri sul primo soccorso, sull'uso consapevole delle tecnologie, sui rischi legati all'uso di alcol, fumo e sostanze stupefacenti, sulla corretta alimentazione e vengono realizzate uscite presso le strutture deputate alla gestione del Sistema di Protezione Civile (Vigili del Fuoco, Protezione Civile Regionale e Comunale).

Sistematicamente nei plessi vengono attuate simulazioni di evacuazione caso antincendio e terremoto, alcune concordate con i docenti, altre a sorpresa.

## **Visite e viaggi di istruzione**

L'Istituto Comprensivo promuove ad ogni livello la realizzazione di visite e viaggi di istruzione a completamento dei percorsi curricolari. Finalità e modalità di tali iniziative sono contenuti nel [REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE](#)

## **Regolamenti e patto di corresponsabilità educativa**

Il "Patto di corresponsabilità educativa" è un accordo ed un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31/7/2008).

Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

I patti educativi di corresponsabilità di tutti gli ordini di scuola sono reperibili sul sito dell'istituto comprensivo nella sezione "Regolamenti"

# ORGANIZZAZIONE

## Introduzione

Nel nostro istituto la realizzazione di una scuola di qualità per tutti parte da apprendimenti significativi, per giungere alla formazione di competenze culturali durature.

La gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalle norme sull'impiego dell'organico a livello di IC.

Le soluzioni organizzative che prevedono attività didattiche in compresenza e/o contemporaneità consentono di articolare le classi per gruppi in base a livelli, interessi, necessità di recupero e/o potenziamento e realizzazione di progetti.

L'organico dell'autonomia, infatti, consente di destinare ad attività di recupero, sostegno, potenziamento, approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa una parte delle risorse disponibili.

La flessibilità organizzativa consente, infatti, di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni alunno, con attenzione particolare alle necessità specifiche di alunni stranieri, in situazione di handicap e, in generale, di tutti gli alunni in situazioni di svantaggio- difficoltà.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica e/o della valutazione degli studenti.

## LEADERSHIP DIFFUSA

## ORGANIGRAMMA

L'organigramma è la rappresentazione grafica degli organi preposti allo svolgimento delle funzioni necessarie al buon andamento dell'amministrazione scolastica. Ogni anno lo stesso viene aggiornato con l'attribuzione degli incarichi alle persone che si rendono disponibili. In linea generale, collaborano con il dirigente scolastico:

- i collaboratori del dirigente scolastico, che lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento di breve periodo;
- i coadiutori del dirigente scolastico, da quest'ultimo nominati, che presidiano aree di particolare interesse;
- i coordinatori dei plessi;
- i/le docenti incaricati di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- i/le docenti capi-dipartimento
- l'animatore digitale;
- Il team anti bullismo
- Il team digitale;
- le commissioni istituite dal collegio docenti;
- Il responsabile dei documenti sulla sicurezza
- il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Al fine di garantire la piena funzionalità dell'istituto, la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) organizza e coordina l'ufficio di segreteria.

L'organigramma aggiornato all'anno in corso è reperibile e consultabile sul sito della scuola al seguente indirizzo: IC UDINE 3 » IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (3icudine.edu.it).

La responsabilità della gestione dell'istituto è in capo al dirigente scolastico nel rispetto delle funzioni degli organi collegiali: consiglio d'istituto, collegio docenti, consigli di intersezione, interclasse e classe.

## FUNZIONIGRAMMA

Gli Istituti Comprensivi sono caratterizzati, dal punto di vista logistico, da edifici distinti spesso ubicati in luoghi diversi, come nel caso di questo Istituto, ma gestiti da un'unica Dirigenza.

Per la gestione dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un coordinatore di sede, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso in assenza del Dirigente.

Il Dirigente scolastico incarica i docenti anche di altre funzioni, quali ad esempio il coordinatore di sezione o di classe, il referente di commissione, il capo-dipartimento, la funzione strumentale. Ulteriori funzioni possono essere attribuite dal Dirigente per funzioni di collaborazione didattica e/o amministrativa sulla base di quanto previsto dalla L. 107/2015.

Le funzioni strumentali si occupano di aree specifiche definite dal collegio dei docenti.

Le mansioni che ciascuna di queste figure deve svolgere sono raccolte in un mansionario, che ha lo scopo di ufficializzare ed evidenziare funzioni e compiti a cui le singole unità operative, in cui si articola l'Istituto, sono preposte. Nel mansionario sono riportate le prassi condivise e gli ambiti organizzativi interni utili a garantire la migliore sintonia d'intenti e comportamentale del personale scolastico dei plessi dell'Istituto. Il mansionario è da considerare come linea guida dei comportamenti da adottare da parte dei docenti in servizio presso i plessi dell'Istituto

## ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

La segreteria è organizzata per uffici a capo dei quali è posto il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. La segreteria dell'IC Udine III è organizzata per uffici: protocollo e affari generali, alunni, personale, contabilità e acquisti.

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, il sabato dalle 11.00 alle 12.00 e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30. Nel periodo estivo viene sospesa l'apertura pomeridiana e quella del sabato.

## SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

### Piano di formazione del personale

"La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento" (Art. 1 comma 124 della L. 107/2015).

Il 3 ottobre 2016 il MIUR ha emanato il Piano per la Formazione dei docenti nel quale si afferma con

chiarezza che la formazione dei docenti è funzionale a esigenze nazionali (priorità individuate dal MIUR: competenze di sistema, competenze per il XXI secolo, competenze per una scuola inclusiva), al miglioramento della scuola (“il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell’Istituto”), allo sviluppo personale e professionale del singolo docente.

**Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente per sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:**

- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM;
- ✓ incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
- ✓ potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL;
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed “orientativa”.

Il piano di formazione deve essere conseguente con quanto sopra riportato. Si delineano qui i contenuti e le forme delle attività di formazione per il personale docente.

### I contenuti della formazione docenti

L’istituto organizza, anche attraverso reti e collaborazioni con altre scuole, e promuove la partecipazione dei/delle docenti ad attività formative sui seguenti argomenti:

<b>Formazione disciplinare</b>	<b>Formazione metodologico-didattica</b>	<b>Inclusione</b>	<b>Digitale</b>	<b>Sicurezza</b>
Approfondimento dei contenuti delle discipline curricolari	Didattica per competenze	La personalizzazione dei percorsi di apprendimento	Il digitale come supporto della didattica	Formazione obbligatoria dei lavoratori
	Didattiche innovativ e	Bisogni Educativi Speciali (BES)	L’educazione alla didattica digitale	Formazione per addetti alla sicurezza

	Valutazione	L'insegnamento dell'Italiano comeL2	Il digitale come strumento di collaborazione professionale	Formazione alla cultura della sicurezza e alla promozione del benessere
	Ambienti di apprendimento			

### **Le metodologie e modalità di realizzazione**

La formazione dovrà privilegiare una metodologia di rimando continuo tra la dimensione teorica e la pratica quotidiana. La formazione professionale, infatti, deve avere lo scopo di modificare l'azione didattica al fine di promuovere il successo scolastico degli/delle allievi/e. L'efficacia dell'azione formativa sarà di conseguenza valutata sulla ricaduta che la stessa avrà sull'organizzazione e sulla gestione dell'azione di insegnamento.

Per questa ragione si privilegeranno le proposte di ricerca-azione, ricerca-formazione, supervisione anche tra pari, osservazione in situazione, ecc.

Il piano sarà realizzato attraverso la realizzazione di unità formative coerenti promosse direttamente dall'istituto, anche attraverso forme di collaborazione con altre scuole, oppure da altri enti.

### **Scelte di impiego dell'organico dell'autonomia**

Il Dirigente scolastico assegna ad ogni plesso gli/le insegnanti necessari/e a coprire le ore frontali di lezione e a garantire un numero di ore di autonomia proporzionale al numero di classi dello stesso plesso.

Le ore di autonomia sono utilizzate secondo una progettazione di plesso per:

- sostituzione dei colleghi assenti fino a dieci giorni; il collegio docenti stabilisce di destinare a questa voce al massimo il 30% delle ore di contemporaneità previste per l'anno scolastico;
- svolgimento di attività di recupero e potenziamento a favore di alunni/e e/o di gruppi di alunni/e che necessitino di questo tipo di interventi;
- realizzazione di interventi didattici a classi aperte e laboratoriali;
- realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Ventidue ore sono destinate al distacco dall'insegnamento del primo collaboratore del dirigente scolastico.

L'utilizzo delle ore di contemporaneità potrà essere modificato in corso d'anno per sopravvenute esigenze del plesso.

L'organico assegnato alla scuola secondaria di primo grado sarà utilizzato principalmente per la

copertura dell'orario di cattedra secondo quanto previsto dall'art.5 del DPR 89/2009.

- L'organico della scuola secondaria è potenziato attraverso l'assegnazione di quattro cattedre: una di inglese, una di musica, una di sassofono e una di pianoforte.

L'organico della scuola dell'infanzia è potenziato con l'assegnazione di una cattedra aggiuntiva.

#### Lingua inglese (Scuola secondaria di primo grado)

	Ore	Ore
Docente 1	15	3
Docente 2	15	3
Docente 3	15	3
Docente 4	15	3
Docente 5	12	3
Docente 6	12	3
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>18</b>

Le ore di potenziamento saranno progettate dal dipartimento di lingua inglese per svolgere le seguenti attività:

- recupero e potenziamento;
- preparazione alle prove di certificazione linguistica;
- realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- copertura delle colleghi di inglese assenti.

#### Potenziamento di musica, sassofono e pianoforte

I docenti di sassofono e pianoforte saranno impiegati per la realizzazione delle seguenti attività:

- avviamento alla pratica musicale nelle scuole primarie dell'istituto;
- corso di strumento musica (sassofono e pianoforte) in orario extrascolastico;
- sorveglianza in mensa;
- sostituzione dei colleghi assenti.

Il/la docente di musica in organico di potenziamento sarà impiegato per:

- attività corale in orario extrascolastico;
- sorveglianza in mensa;
- sostituzione dei colleghi assenti.

#### Infrastrutture, mezzi e strumenti

Nel corso del triennio i diversi referenti svolgono una ricognizione delle risorse esistenti in merito ai seguenti settori:

- STRUTTURE: stato degli edifici e loro funzionalità, dotazioni non comprese tra quelle successivamente indicate.
- DIGITALE: dotazione complessiva materiale digitale (tipologia, numero e funzionalità delle dotazioni); stato delle cablature e delle connessioni;

- AREA SPORTIVA: stato delle palestre e degli spazi esterni, dotazione complessiva del materiale esistente;
- AREA MUSICALE: dotazione strumenti musicali, aule di musica.

Allo stato attuale le dotazioni digitali sono le seguenti:

SCUOLA	Numero	Numero LIM e Videoproiettori
Inf. Pecile	1PC+ 4 robottini Clementoni doc 5 pc portatili	1 Smart TV
Inf. M. Volpe	3 PC+ 4 robottini Clementoni doc	1 smart TV
Inf. Cossettini	2 PC+ 4 robottini Clementoni doc+6 robottini bees+tavolo interattivo	3 Smart TV +videoproiettore con tappeto
Pr. De Amicis	Carrello porta/ricarica pc con 12 pc	2 LIM con PC e 1 VIDEOPROIETTORE + 4 digital board con relativi pc + 1 digital board con supporto mobile + 1 visualizzatore document camera
Pr. Dante	Carrello porta/ricarica pc+ con 12 pc	3 LIM con PC e 1 VIDEOPROIETTORE+ 1 digital board con supporto mobile + 1 visualizzatore document camera
Pr. D'Orlandi	11 PC in aula informatica Carrello porta/ricarica pc con 12 pc	1 LIM con PC e 1 PROIETTOREA PARETE + 5 digital board con relativi pc + 1 digital board con supporto mobile + 1 visualizzatore document camera
Pr. 4 Novembre	20 PC in aula informatica 2 PC in aula insegnanti 11 PC per Segreteria e Dirigenza Carrello porta/ricarica pc con 12 pc	4 LIM con PC 1 VIDEOPROIETTORE mobile 9 digital board con relativi pc+ 1 digital board con supporto mobile + 1 visualizzatore document camera Set chromakey completo
Sec. Manzoni	5 PC ad uso insegnanti  26 PC in aula informatica	8 LIM con PC  1 POSTAZIONE MOBILE

	<p>20 PC laboratorio innovativo + 12 lego kit spike Prime+ 3 estensioni 1 digital board con supporto mobile Carrello porta/ricarica pc</p>	<p>1 PROIETTORE A PARETE  1 MONITOR INTERATTIVO  14 SMART TV 55"/65"/75" Set chromakey 3 visualizzatore document camera 3 microfoni per podcast professionale 1 mixer analogico</p>
tutti	<p>33 Access point Robottini Clementoni mind designer + kit lego spike Essential</p>	